



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 06-02-2017 (punto N 8)

Delibera N 76 del 06-02-2017

Proponente
MONICA BARNI
DIREZIONE CULTURA E RICERCA

Pubblicità/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione su Banca Dati (PBD)
Dirigente Responsabile Daniela VOLPI
Estensore CRISTINA CECCHERELLI
Oggetto

Legge regionale n. 67 del 2016- Art.10 "Interventi contro la violenza di genere. Inserimento dell'articolo 26 decies nella L.R. n. 82/2015" commi 5 e 6. Modalità di funzionamento del Comitato regionale di coordinamento sulla violenza di genere ed integrazione composizione.

Presenti
ENRICO ROSSI VITTORIO BUGLI VINCENZO CECCARELLI
STEFANO CIUOFFO FEDERICA FRATONI CRISTINA GRIECO
MARCO REMASCHI STEFANIA SACCARDI MONICA BARNI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo di trasmissione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Cartaceo+Digitale	Allegato A

NOTA

ERRATA CORRIGE: nel testo sia in narrativa che in deliberato, alla lettera a) anziché a) il Procuratore della Repubblica presso la Corte d'Appello di Firenze o suo delegato, leggasi a) il Procuratore Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Firenze o suo delegato.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA l'Intesa 27/11/2014 ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n.131, tra il Governo e le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano e le autonomie locali, relativa ai requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio, prevista dall'articolo 3, comma 4 del D.P.C.M. del 24 luglio 2014;

VISTA la legge regionale 24 febbraio 2005, n. 41 recante norme sul Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale ed in particolare l'art. 59;

VISTA la legge regionale n. 59 del 16 novembre 2007 recante "*Norme contro la violenza di genere*";

VISTA la Delibera di Giunta Regionale, 8 marzo 2010, n. 291 recante *Linee guida regionali sulla violenza di genere*;

CONSIDERATO che il fenomeno della violenza sulle donne risulta in costante crescita e che l'accesso alle reti antiviolenza in Toscana ha consentito una diffusione più ampia della consapevolezza sui possibili percorsi da intraprendere e sulla possibilità di trovare sostegno;

VISTO l'articolo 26 decies "*Interventi contro la violenza di genere.*", inserito con l'articolo 10 della L.R. 04/10/2016, n. 67 "*Modifiche alla legge regionale 28 dicembre 2015 n. 82 (Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla legge di stabilità per l'anno 2016) relative alla seconda variazione al bilancio 2016.*", nella L.R. 82/2015 (Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla legge di stabilità per l'anno 2016);

CONSIDERATO che, per supportare la Giunta nella strategia di prevenzione, sensibilizzazione, contrasto alla violenza di genere e di sostegno, orientamento, protezione, aiuto alle vittime, è stato istituito, dal predetto articolo 26 decies, comma 3 della L.R. 82/2015, il "*Comitato regionale di coordinamento sulla violenza di genere*" composto da:

- a) il Presidente della Giunta regionale, che lo presiede;
- b) i componenti della Giunta regionale competenti in materia di pari opportunità, sociale, sanità, sicurezza, istruzione e lavoro;
- c) la Presidente della Commissione regionale Pari Opportunità;
- d) il legale rappresentante, o suo delegato, di ciascuno dei centri antiviolenza della Toscana aventi i requisiti di cui all'intesa tra il Governo e la Conferenza unificata sancita il 27 novembre 2014;
- e) due rappresentanti designati, anche congiuntamente, da Anci e Upi.

CONSIDERATO altresì che, il predetto articolo 26 decies, della L.R. 82/2015 prevede al comma 4 che il "*Comitato è validamente costituito con l'individuazione di almeno la metà più uno dei componenti*"", disponendo altresì che, rispettivamente secondo i commi 5 e 6, le modalità di funzionamento dello stesso Comitato siano stabilite con deliberazione della Giunta regionale, potendosi, nella medesima occasione, prevedere l'integrazione della composizione "*con le rappresentanze di altri soggetti istituzionali coinvolti nelle azioni di prevenzione e contrasto alla violenza di genere*";

RITENUTO necessario determinare le modalità di funzionamento del Comitato come previsto al comma 5 dell'art 10 della legge regionale n. 67/2016;

CONSIDERATO altresì necessario integrare il Comitato così come previsto dal comma 6 dell'art 10 della suindicata legge regionale con i seguenti soggetti coinvolti a più e vario titolo, per il ruolo istituzionale ricoperto, per le competenze esercitate e per i servizi offerti, nelle azioni di prevenzione e contrasto alla violenza di genere:

- a) il Procuratore della Repubblica presso la Corte d'Appello di Firenze o suo delegato;
- b) il Prefetto di Firenze o un suo delegato;

- c) il Questore di Firenze o suo delegato;
- d) il Direttore dell'Ufficio Scolastico regionale o suo delegato;
- e) il Responsabile della Rete regionale Codice Rosa o suo delegato;
- f) il Responsabile dell'Osservatorio sociale regionale o suo delegato;
- g) il legale rappresentante di ciascuno dei centri per autori della violenza sulle donne o suo delegato;
- h) un membro da designarsi da parte di ciascuna delle organizzazioni sindacali partecipanti al Tavolo di concertazione generale;

DATO ATTO, altresì, che la partecipazione al Comitato non comporta nessun onere a carico del bilancio regionale;

VISTO il parere del CD espresso nella seduta del 26/01/2017;

A voti unanimi

DELIBERA

per i motivi di cui in premessa

1. di approvare le modalità di funzionamento del Comitato, di cui nell' Allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.
2. di integrare il Comitato così come previsto dal comma 6 dell'art 10 della suindicata legge regionale con i seguenti soggetti coinvolti a più e vario titolo, per il ruolo istituzionale ricoperto, per le competenze esercitate e per i servizi offerti, nelle azioni di prevenzione e contrasto alla violenza di genere:
 - a) il Procuratore della Repubblica presso la Corte d'Appello di Firenze o suo delegato;
 - b) il Prefetto di Firenze o un suo delegato;
 - c) il Questore di Firenze o suo delegato;
 - d) il Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale o suo delegato;
 - e) il Responsabile della Rete regionale Codice Rosa o suo delegato;
 - f) il Responsabile dell'Osservatorio sociale regionale o suo delegato;
 - g) il legale rappresentante di ciascuno dei centri per autori della violenza sulle donne o suo delegato;
 - h) un membro da designarsi da parte di ciascuna delle organizzazioni sindacali partecipanti al Tavolo di concertazione generale;
3. di dare atto che la partecipazione al Comitato non comporta nessun onere a carico del bilancio regionale;

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA
IL DIRETTORE GENERALE
ANTONIO DAVIDE BARRETTA

La Dirigente Responsabile
Daniela Volpi

Il Direttore Generale
Roberto Ferrari